

APPELLO PER MILANO E PER L'ITALIA

www.appellomilanoitalia.it

PREMESSA

In queste ore la priorità è sanitaria. Gli ospedali, i reparti di terapia intensiva e le sale operatorie della Lombardia e di altre regioni italiane sono vicini al collasso per un sovraccollamento da coronavirus che mette in pericolo la vita non solo dei malati di Covid, ma anche della popolazione che in condizioni normali si rivolge al servizio sanitario nazionale.

L'impegno dei medici e degli operatori sanitari è commovente, ma saranno necessarie altre misure ancora più drastiche per contenere l'epidemia, a cominciare dalla riduzione pressoché totale dei contatti sociali fino a una mobilitazione nazionale per aiutare chi è in difficoltà.

C'è anche una priorità economica, seconda soltanto a quella sanitaria, perché il virus ha intaccato il benessere delle famiglie, degli individui e delle imprese. È un problema che riguarda tutti gli italiani, non solo i cittadini delle zone rosse. A questa necessità nazionale di affrontare le conseguenze nefaste del coronavirus sui bilanci familiari e aziendali è dedicato il nostro Appello per Milano e per l'Italia.

COSA SUCCEDE

Milano è irriconoscibile, strade e negozi e alberghi vuoti, personale lasciato a casa, esercizi chiusi, cassa integrazione, settore terziario a terra, a cominciare dagli investimenti pubblicitari e marketing perché al momento un mercato del consumo, anche culturale, non c'è. Non si tratta solo del Nord produttivo: è un **problema nazionale** per il peso del prodotto interno lordo, per la rete di indotto e per le relazioni familiari e sociali tra **nord, centro e sud**.

COSA SERVE

Serve un **Piano straordinario per l'Italia** coraggioso e aggressivo, una chiamata all'azione nazionale che aiuti le **aziende** e soprattutto le **famiglie** e le **persone**, con una sospensione del pagamento delle tasse, degli accenti Iva e delle rate dei mutui, **da subito**, prima ancora dei grandi investimenti per far ripartire l'economia e nella speranza che si possa tornare alla normalità il più presto possibile.

È urgente l'estensione della **Cassa Integrazione** alle imprese di tutti i settori e di qualsiasi dimensione. Serve uno sforzo massimo per evitare i **licenziamenti**. È fondamentale introdurre **l'indennità per i lavoratori autonomi** non solo nella zona rossa. È importante prevedere la **sospensione** dei termini di versamento dei **tributi** e degli adempimenti per il 2020.

Sono misure provvisorie **assolutamente necessarie**.

Si dovrà ancora ricorrere al **debito** e bisognerà **evitare di scialacquare denaro**.

L'**Europa** non potrà fare altro che dirci di sì, non solo perché è probabile che lo stesso strumento del debito servirà anche ad altri paesi, ma anche perché se dovesse opporsi a un'operazione una tantum per evitare la catastrofe economica di uno o più paesi membri allora ci sarebbe da chiedersi a che cosa serve l'Europa.

COSA FARE ORA

Rispettare con **responsabilità le indicazioni sanitarie** e sostenere in tutti i modi i **medici, gli operatori ospedalieri e le forze di sicurezza** che in questi giorni stanno lavorando in modo egregio rischiando anche personalmente.

Occuparsi subito delle **difficoltà** dei lavoratori, dei precari, dei genitori, delle partite Iva e delle imprese anche attraverso la creazione di reti informali di ascolto e di sostegno.

Indicare gli strumenti e le misure pubbliche e private di **aiuto immediato**.

Promuovere un **contagio buono**, un contagio di idee di tutela, di salvaguardia e di **rilancio poderoso delle economie** fondamentali del nostro Paese.

Inventare fin da subito forme di **trasmissione delle idee** e di **fruizione della cultura** che rispettino tutte le misure di contenimento e precauzione, che permettano il piacere di rompere **l'isolamento delle persone**.

Iniziare fin da ora a progettare, e promuovere appena possibile, incontri, dibattiti, momenti di cultura con l'obiettivo di rilanciare **l'attrattività di Milano e dell'Italia** prima che sia troppo tardi.